

il QUADRI foglio



Viviamo come pellegrini
nella notte rischiarata dalla speranza della fede,
... come Maria,
nel Sabato santo della sua fede ricca di carità.

Carlo Maria Martini



INFORMATORE
della COMUNITA' PASTORALE
"Maria aiuto dei cristiani"

CAVARIA - OGGIONA - PREMEZZO - S. STEFANO

SACERDOTI

Parroco - responsabile
della Comunità Pastorale

don Claudio Lunardi
Via Leonardo da Vinci 8 - OGGIONA
tel. 0331 217551 - cel. 338.4705331
email: doncicops@gmail.com

Vicario Parrocchiale
della Comunità Pastorale

don Angelo Castiglioni
Piazza Giovanni XXIII, 29 - CAVARIA
tel. 0331.219879 - cel. 333.9070706
email: donangelodaverio@aruba.it

SUORE

Sorelle della parrocchia

Suor Daniela Giudici	referente per Oggiona
Suor Maria Grazia Negri	referente per Premezzo
Suor Patrizia Rota	referente per Cavaria
Via Amendola 229 - <u>CAVARIA</u>	- tel. 0331.216160

Suore Immacolata Concezione

Suor Giuseppina Manca	superiora della comunità
Suor Elena Tosi	referente per S. Stefano
Suor Carla Colombini	residente
Via Moro 9 - <u>S. STEFANO</u>	- tel. 0331.739018

SEGRETERIE

<u>Parrocchia di Cavaria</u> - P. Giovanni XXIII, 29	GIOVEDI	ore 16.00 / 17.30
<u>Parrocchia di Oggiona</u> - Via L. da Vinci 8	MARTEDI	ore 16.00 / 17.30
<u>Parrocchia di Premezzo</u> - Via S. Antonino 49	MERCOLEDI	ore 16.00 / 17.30
<u>Parrocchia di s. Stefano</u> - P. Italia 1	VENERDI	ore 16.00 / 17.30



l'amore è forte come la morte!

Questo mese di aprile ci porta al cuore della nostra fede cristiana. Sì, il cuore della nostra fede è la risurrezione di Gesù Cristo. L'antico saluto che i cristiani si scambiavano a Pasqua, che ancora si usa in Oriente, suona proprio così: «**Cristo è risorto!**». La risposta è un'approvazione altrettanto gioiosa: «**Sì, è veramente risorto!**».

Perché la risurrezione di Cristo è così centrale? S. Paolo, nel capitolo 15 della sua prima lettera ai Corinzi ci scrive: «*Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede*». E più avanti ribadisce: «*Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati*».

Ecco, però, la buona notizia: «*Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti... Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita*». Si tratta della vita divina, della trasfigurazione del nostro stesso corpo, che risorgerà incorruttibile, glorioso, spirituale. Tutto questo inizia già in questa vita, comportandosi bene, secondo Dio, e sarà perfetto nell'eternità.

La risurrezione di Cristo, dunque, dà senso alla nostra fede e ci apre la prospettiva dell'eternità, della felicità senza fine. Cristo, infatti, è la primizia. Anche noi, uniti a lui, risorgiamo oggi a nuova vita e risorgeremo nell'ultimo giorno con il nostro corpo.

Abbiamo iniziato il tempo di Quaresima ascoltando quello che Gesù disse all'inizio della sua predicazione: "*Convertitevi e credete al vangelo*". Mettete Dio al centro della vostra vita. E Gesù ci ha insegnato cosa vuol dire mettere Dio

al centro: si è avvicinato ai sofferenti, agli emarginati. Gesù si avvicina loro, li tocca, parla con loro e li cura. Credere al Vangelo vuol dire vincere l'egoismo e i propri interessi, e smettere di mettere se stessi al centro del mondo. Insegna ad aprire il cuore e a lasciarsi commuovere e coinvolgere dai problemi degli altri. Insegna ad essere altruisti, generosi, capaci di compiere le opere di misericordia corporali e spirituali. Insegna a cercare la pace e il bene comune, ad avere voglia di rimboccarsi le maniche e ad essere solidali, a vivere per gli altri e con gli altri. In fin dei conti, come una candela fa luce consumandosi, così il cristiano si realizza facendo del bene agli altri, amando gli altri.

C'è una bella riflessione nel libro del Cantico dei Cantici che dice: **“l'amore è forte come la morte”**. La morte che tutti ci attende, che ci fa paura, che sembra la fine di tutto, contro cui nulla sembra possibile, ha l'unico vero antagonista nell'amore. L'amore è forte come la morte. E cos'è stata la vita di Gesù Cristo se non amore, dono di sé fino a consegnare se stesso?

Nei prossimi giorni vivremo l'esperienza della Settimana Santa. Sentiremo ancora quel brano di Vangelo che ci ricorda che Gesù, «avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Giovanni 13,1). In questo modo egli ci ha rivelato chi è veramente Dio: come si legge nella prima lettera di san Giovanni, «Dio è amore» (4,8.16).

Ecco allora che la risurrezione non è tanto un miracolo straordinario, ma piuttosto la conferma da parte del Padre dell'opera del suo Figlio, che ci ha amato fino alla fine. La risurrezione di Cristo è al centro della nostra fede perché ci rivela il nostro destino di gioia eterna in comunione con Dio e ci fa capire che essere cristiani è amare tutti, fino alla fine, come Gesù. È l'unico modo per vincere la morte. L'amore di Cristo, infatti, si è rivelato più forte della morte.

Auguri di buona Pasqua a ciascuno di voi e alle vostre famiglie!

La fede nella risurrezione ci sostenga nelle prove della vita e apra il nostro cuore ad amare tutti.

don Claudio



Celebrazioni **TRIDUO PASQUALE**

SETTIMANA SANTA 2019



GIOVEDÌ SANTO - 18 aprile

Alle ore 20.30 - *in ogni parrocchia*

LA CENA DEL SIGNORE

Vengono rievocati gli avvenimenti dell'Ultima Cena, dell'istituzione dell'Eucarestia. All'inizio della celebrazione c'è la lavanda dei piedi.

Al termine della Messa l'Eucarestia viene portata all'altare della riposizione.

VENERDÌ SANTO - 19 aprile

Alle ore 15.00 - *in ogni parrocchia*

LA MORTE DEL SIGNORE

Giorno penitenziale di digiuno ed astinenza dalle carni.

Alle ore 20.30 *in ogni parrocchia* **VIA CRUCIS**

SABATO SANTO - 20 aprile

*IL GRANDE SILENZIO. In questo giorno non ci sono celebrazioni liturgiche. E' il giorno in cui il Figlio di Dio discende agli inferi e illumina tutta l'oscurità della morte. La Chiesa vive l'attesa della Risurrezione. E' la giornata per ritrovare pace nel proprio cuore attraverso il **Sacramento della Confessione.***

PASQUA DI RISURREZIONE

VEGLIA PASQUALE - Ore 21 in *tensostruttura* Oratorio Cavarìa

In essa la Chiesa celebra l'annuncio fondamentale della sua fede: "

Cristo è risorto!".

Mons. MARIO DELPINI



Lo scorso 21 febbraio il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini ha convocato consigli pastorali e consigli degli affari economici al Collegio De Filippi per un momento formativo.

La riflessione ha avuto inizio attraverso un richiamo: tutti siamo sulla stessa strada, preti e laici, parliamo lo stesso linguaggio, siamo tutti discepoli. Il Vescovo fa un servizio alla comunione ecclesiale, tiene unita la Chiesa e ci invita a camminare sulla stessa strada.

Ha poi formulato questa domanda: Qual è il volto di Chiesa che noi vogliamo disegnare?

Ci ha indicato quattro caratteristiche di questo volto di chiesa.

Dimorare nello stupore, lo stupore per la destinazione universale del

Vangelo, il Vangelo parla a tutti i popoli, non ci sono stranieri, il Vangelo ci fa unico corpo di Cristo. Questo dimorare alza il tono rispetto ad un po' di pessimismo presente tra noi credenti che dimentichiamo che Lui è presente, Lui lavora se lo si lascia lavorare.

“Dimorare nello stupore è una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore. Allo stupore sono legati i mi-

steri gaudiosi del Rosario.

La seconda indicazione è «**Stare a proprio agio nella storia**». «La storia dei nostri nonni e dei nostri padri ci dice che essi si sono trovati a loro agio. Lo spirito ambrosiano ci suggerisce di affrontare le situazioni. Ci hanno insegnato che ci si può rimboccare le maniche e vedere cosa si può fare. I talenti si possono trafficare, le risorse si possono trovare. La nostra Chiesa cambia anche se non lo vogliamo, perché cambiano il mondo e i cristiani, perché la missione non è una ricetta da applicare, ma deve confrontarsi con situazioni e insidie. Noi continuiamo a confidare in Dio: per questo trovarci a nostro agio nella storia non dipende da una presunzione, ma dal realismo». Convergere nella comunione, avere tolleranza per stili e mentalità diverse all'interno non di un gruppo, ma di una Chiesa che cammina. L'esempio non può che essere Gesù, «a proprio agio nella storia, padrone di se stesso e fiducioso in Dio. Preghiamo i misteri della luce del Santo Rosario per lasciarci ispirare da Maria nel contemplare il modo con cui il Figlio di Dio ha imparato a diventare figlio dell'uomo».

Una terza sottolineatura è quella, drammatica, del «**forte grido**». «La rassegnazione non è una parola cristiana. Di fronte alla morte, Gesù ha gridato la sua protesta, di fronte al soffrire innocente, ha espresso la sua compassione e ha steso la mano per toccare il male ripugnante e liberare il malato; di fronte alla religione perversa a mercato, ha reagito con rabbia e parola profetica. I discepoli continua-

no lo stile di Gesù e protestano contro il male, reagiscono all'ingiustizia, si accostano, con solidale compassione, al dolore innocente, lottano per estirpare la povertà, la fame, le malattie; denunciano i comportamenti irresponsabili che creano emarginazione, sfruttamento, inquinamento». Opere concrete, sotto gli occhi di tutti nelle nostre terre - scandisce l'Arcivescovo -, con iniziative di vicinanza alle carceri, ai malati, ai poveri, alle solitudini. Come mettere in pratica tutto questo? «Con percorsi di sobrietà, forme pratiche di solidarietà, una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni. La meditazione e la preghiera dei misteri dolorosi del Rosario tiene viva la compassione per il Giusto ingiustamente condannato e incoraggia a continuare la testimonianza e la parola profetica, che non può mancare nella Chiesa di oggi e di domani».

Infine, con l'espressione dell'Apocalisse che dà il titolo agli incontri - «**Ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello**» -, il quarto passo: il compimento, «la dimensione escatologica, la promessa in cui crediamo. In ciò i preti più anziani possono essere testimoni. Per questo la Chiesa e io ne abbiamo bisogno, perché testimoniano, con il corso degli anni, che la vita non è un finire in niente, ma il desiderio più ardente di essere rivestito della gloria del Signore. Noi alziamo lo sguardo a contemplare la sposa dell'agnello come un punto di riferimento che ci ispira. La preghiera dei misteri gloriosi può essere un aiuto a condividere la speranza della gloria».

Gli esercizi spirituali in COPS

SHALOM, SALAM.... La pace sia con te!



Ed eccoci ad un nuovo cammino quarantennale che, sotto la sapiente guida del nostro parroco, ci condurrà ancora alla Santa Pasqua.

Dopo l'incontro con alcune figure veterotestamentarie, è il secondo anno che don Claudio attinge alle pagine del Nuovo Testamento: lo scorso Marzo 2018 passi del Vangelo di San Marco che ci accompagnavano con semplici figure tutte ritratte *in cammino* alla sequela del giovane Rabbi, attratte irresistibilmente dal Suo invito ad *alzarsi* per lasciarsi alle spalle il vecchio e andare verso la luce.

Ora quei viandanti - pescatori, paralitici, ciechi - diventano la folla in ascolto di Gesù che - seduto su una montagna - *li ammaestrava* proclamando le virtù del cristiano, promettendo una

ricompensa in grado di colmare qualunque sacrificio sopportato nel Suo nome.

Così, una dopo l'altra, Gesù illustra quanto un Suo seguace di ogni tempo deve affrontare per meritarsi tanta serenità. E scopriamo che saremo beati se saremo *poveri di spirito*, se saremo *nel pianto*, se saremo *miti, affamati di giustizia, misericordiosi, puri nel cuore, operatori di pace, perseguitati per la giustizia*... Confesso che di fronte a tanto sacrificio richiesto ad un povero cristiano ho provato sgomento... ma poi è arrivata la seconda parte della frase pronunciata da Gesù, cioè quella che apparentemente *spiega* con una subordinata causale, ma che in realtà semplicemente *promette* la consolazione per tanto soffrire: *sarà vostro il regno dei cieli, sarete consolati, erediterete la*

terra, sarete saziati, troverete misericordia, vedrete Dio e sarete chiamati Suoi figli; infine avrete il regno dei cieli. Quello che mi ha sempre colpita nel corso delle serate quaresimali dedicate agli Esercizi Spirituali è la straordinaria fantasia che don Claudio dimostra nell'invenzione del *segno* che concretizza il senso delle parole evangeliche... ed anche quest'anno i segni immaginati dal nostro parroco ci hanno aiutati ad entrare perfettamente nello spirito delle beatitudini: il sacchettino con otto biglie colorate; gli impegni per cambiare la nostra vita contenuti nella scatoletta di cartone; la croce della passione dei Cristiani perseguitati; il fumo degli incensi che simboleggiano il profumo delle nostre preghiere....ma soprattutto la trovata davvero geniale delle mani sporche di farina che stringono un cuore... tutto ha coinvolto e commosso il popolo della nostra Comunità pastorale che si è stretta intorno a don Claudio per prepararsi al fatto centrale della nostra fede: la Resurrezione del Cristo che, appeso ad una croce infamante, ha salvato il mondo e da lì ci ha indicato la strada per giungere alla felicità eterna, pronunciando al *buon ladrone* la promessa che sembra portare alle estreme conseguenze il discorso delle beatitudini riportate da Matteo.

Ed allora ecco la scoperta rassicurante: essere *beati* non è poi così difficile! Avevo sempre pensato che i santi fossero persone eccezionali che avevano vissuto esperienze di eroismo....invece la santità si può trovare nell'eroismo della nostra piccola quotidianità: *essere poveri nel cuore, saper piangere con gli altri, reagire con mitezza, cercare la giustizia, agire con misericordia, man-*

tenere il cuore pulito, seminare la pace, accettare ogni giorno la via del Vangelo....questa è la santità ci confida papa Francesco, e questo noi possiamo farlo con semplicità nei nostri rapporti quotidiani, nella nostra famiglia, nell'ambiente di lavoro.

Il nostro *solo per oggi*, l'impegno gravoso – ma sopportabile se pensato per poche ore- può diventare il nostro *per sempre*, estendendo all'infinito le 24 ore della giornata nella quale metterci alla prova nel rapporto con noi stessi e con gli altri, il nostro prossimo che è anche il destinatario del nostro sforzo verso la santità, cercata instancabilmente nelle attività che scandiscono la nostra vita.

E la promessa della santità sta proprio nella seconda parte della beatitudine; quel *perché* è la promessa che Gesù ci fa: se sarai *povero di spirito* sarai capace di condivisione; se *sarai nel pianto* sarai consolato e saprai consolare; se *sarai mite* erediterai la terra, cioè vivrai nella libertà dal male e dal peccato; se *avrà fame e sete di giustizia* sarai saziato e diventerai tu stesso motivo di speranza; se *sarai misericordioso* saprai essere a tua volta misericordioso verso il prossimo, saprai cioè provare la compassione, la capacità di soffrire nel profondo *con l'altro*; se *sarai puro*, sarai schietto, semplice, alieno dal male; se sarai *operatore di pace* riceverai l'adozione a figlio di Dio; infine, se *sarai perseguitato a causa della fede*, riceverai la corona del *martirio*. L'ultima beatitudine non ci propone un impegno *attivo*: per questa non è necessario un *agire*, bensì la capacità di subire in un *silenzio* che urla una testimonianza di fede.

E tutto diventa straordinariamente facile, possibile, anzi necessario se si vuole essere riconosciuti come seguaci di Gesù. Non a caso il papa ha definito le beatitudini narrate da Matteo e da Luca come la *carta di identità* del cristiano, quelle caratteristiche che ne delineano il profilo e lo rendono riconoscibile nella folla di quelli che un tempo venivano chiamati i *Gentili* ed oggi quanti sono i *lontani* dallo stile di vita tracciato da Gesù stesso.

In fondo le otto beatitudini di Matteo si possono riassumere in due grandi virtù cui il cristiano deve tendere e che ne devono orientare le scelte: giustizia e carità. E' infatti giusto e caritatevole chi riconosce il bisogno dell'altro, sa sostenerlo nel bisogno corporale e spirituale ed è quindi insieme dimentico di se stesso, alla ricerca della giustizia per sé e per il prossimo; umile, schietto e semplice nei rapporti; pronto ad accettare il sacrificio per fede.

Questi valori sono diventati, nell'ultima serata dedicata alla penitenza ed alla riconciliazione, i criteri-guida per confrontarsi con la propria coscienza prima di inginocchiarsi di fronte al ministro di Dio ed accusarsi della nostra distrazione dalla retta via, quella tracciata da Gesù per i Suoi seguaci in cammino verso la meta finale.

Al termine di questi esercizi in preparazione della Santa Pasqua, mi ha profondamente commossa la consapevolezza - provata così intensamente forse per la prima volta - d'appartenere ad una bella comunità che finalmente è tale grazie al percorso fatto in questi anni ed al titanico sforzo di don Claudio che non ha perso occasione per farci sentire tali, ricorrendo a qualsiasi fanta-

sioso espediente per farci uscire dal nostro inveterato campanilismo: ritrovarsi nelle nostre quattro chiese seguendo uno stesso rituale e ritrovare i volti sorridenti di tante persone - un tempo sconosciute ed ora familiari; da loro avere anche un solo cenno del capo che ti fa sentire in sintonia; condividere gli stessi ideali e vivere la stessa attesa; avvertire la rassicurante presenza delle nostre suore e sentire le parole di don Claudio offrirci nuovamente il conforto del Suo insegnamento... tutto ciò mi ha scaldato davvero il cuore e mi ha fatto vivere con intensità lo spirito di queste serate.

Per concludere questa riflessione, vorrei solo sottolineare uno dei tanti *segni* escogitati dal nostro don: il segno delle mani infarinate che stringono un cuore...è il segno della nostra *condivisione*, del nostro essere *dentro*, del nostro non poterci *tirare indietro* di fronte alla vita, all'incontro con l'*altro*, alle situazioni che il cammino insieme inesorabilmente impone... con le mani bianche di farina ho avvertito il desiderio di stringere le mani del mio vicino, di lasciare il segno delle mie dita sulle sue stringendo così un patto di fratellanza, per compromettermi in una solidarietà fatta di comprensione intima, di condivisione, di complicità, di accoglienza, di amore reciproco in Cristo.

Questo mi ha lasciato l'incontro con la mia Comunità... un dono grande, il vibrante insegnamento del nostro parroco. Ed allora ha senso l'augurio di pace che dovrebbe essere il saluto del cristiano sempre ed anche in questa prossima santa Pasqua: la *pace sia con te, shalom, salam....*

Ilaria Bellaspiga

CONFESSIONI PASQUALI

Lunedì 15 aprile

Ore 09.30/10.30 a Cavaria *don Angelo don Clément*

Martedì 16 aprile

Ore 09.30/10.30 a Oggiona /Asilo *don Clément*

Mercoledì 17 aprile

Ore 09.30/10.30 a S. Stefano *don Clément*

Ore 16.00/16.45 a Premezzo Alto *don Angelo*

Ore 20.30 A Cavaria *don Claudio don Angelo*
don Clément don Samuel

Giovedì 18 aprile

Ore 16.00/18.00 a Premezzo Alto *don Clément*

Venerdì 19 aprile

Ore 09.30/10.30	A Cavaria	<i>don Angelo</i>	A Oggiona	<i>don Samuel</i>
	A Premezzo Alto	<i>don Clément</i>	A S. Stefano	<i>don Claudio</i>
Ore 16.00/17.00	A Cavaria	<i>don Clément</i>	A Oggiona	<i>Mons. Stucchi</i>
	A Premezzo A.	<i>don Angelo</i>	A S. Stefano	<i>don Claudio</i>

Sabato 20 aprile

Ore 09.00/11.30	A Cavaria	<i>don Claudio</i>	A Oggiona	<i>don Clément</i>
	A Premezzo Alto	<i>don Samuel</i>	A S. Stefano	<i>don Angelo</i>
Ore 18.00/18.00	A Cavaria	<i>don Clément</i>	A Oggiona	<i>don Angelo</i>
	A Premezzo A.	<i>don Claudio</i>	A S. Stefano	<i>don Samuel</i>

PELLEGRINAGGIO COPS

al **Sacro Monte di Varese**

Giovedì 23 MAGGIO 2018

**Con la Professione di fede
dei ragazzi di III media**

la MESSA VIGILIARE

Messa domenicale del sabato sera

L'ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE



Con il nuovo Lezionario (2008) il nostro Rito Ambrosiano ha scelto di evidenziare la Messa del sabato sera come Messa vigiliare che introduce alla domenica vissuta come **Pasqua settimanale**. Il grande modello delle veglie di preghiera è la solenne Veglia Pasquale. Per evidenziare questo

significato e questo legame con la Pasqua annuale, la Messa domenicale del sabato sera inizia con l'annuncio della risurrezione del Signore, attraverso la proclamazione di una delle apparizioni di Gesù risorto, al termine della quale c'è l'annuncio: **“Cristo Signore è risorto!”**, seguito dalla risposta gioiosa dell'assemblea: **“Rendiamo grazie a Dio!”**.

Le parole della liturgia, con le quali il sacerdote può introdurre il brano evangelico della Risurrezione, ne esprimono chiaramente il senso: *«Fratelli, con questa celebrazione Vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza»*.

Questa sottolineatura invita anche a vivere in pienezza il significato cristiano della Domenica, primo giorno della settimana, inizio del mondo nuovo inaugurato dalla risurrezione di Gesù che vince il male, il peccato e la morte. C'è il rischio di ridurre la Domenica al precetto della Messa, soddisfatto il quale «possiamo dedicarci in santa pace alla coltivazione dell'orto, ai servizi casalinghi e alla preparazione del pranzo per i parenti che vengono a farci visita» *(dai Com-*

menti alle letture festive del biblista don Franco Manzi). Vissuta, invece, pienamente come “giorno del Signore”, la domenica serve a “ricentrare” la propria vita su Dio e non su noi stessi, e dedicarci al nostro compito più alto: essere a immagine di Dio.

Un aiuto per comprendere come vivere cristianamente la domenica ci è stato offerto nel 1998 dalla Lettera Apostolica di san Giovanni Paolo II “DIES DOMINI”, che sarebbe sicuramente utile rileggere e conoscere. I titoli dei cinque capitoli indicano e spiegano i valori che rendono straordinario il “giorno del Signore”:

- La celebrazione dell’opera del Creatore

- Il giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito
- L’assemblea eucaristica cuore della domenica
- La domenica giorno di gioia, riposo e solidarietà
- La domenica festa primordiale, rivelatrice del senso del tempo.

«Veramente grande è la ricchezza spirituale e pastorale della domenica, quale la tradizione ce l’ha consegnata. Colta nella totalità dei suoi significati e delle sue implicazioni, essa è, in qualche modo, sintesi della vita cristiana e condizione per viverla bene» (da *Dies Domini* n. 81).

don Angelo

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Domenica 21 aprile	alle ore 11.00 a Premezzo Alto
Lunedì 22 aprile	alle ore 10.15 a Cavaria
Sabato 4 maggio	alle ore 15.30 a Cavaria
Domenica 19 maggio	alle ore 15.00 a S. Stefano
Domenica 09 giugno	alle ore 16.00 a Oggiona
Domenica 07 luglio	alle ore 11.00 a Premezzo Alto



“I cresimandi della tavola rotonda”

I “Cresimandi” della Tavola rotonda? Ma, non erano i “Cavalieri” della Tavola rotonda? Forse c’è uno sbaglio!!!! Ora Vi raccontiamo l’esperienza vissuta dai ragazzi del 4^o anno di catechesi, che ad ottobre riceveranno la conferma dello Spirito Santo, e poi ci direte se davvero c’è un errore!!!

A conclusione della Tappa 3 del loro cammino di catechesi, durante il quale i ragazzi si sono forgiati alla luce del “Discorso della montagna” – la Via delle Beatitudini – e della “Parabola del Buon Samaritano” e, in apertura della Tappa 4, che chiede ai ragazzi di lasciarsi trasformare dallo Spirito Santo, la Diocesi propone di organizzare un incontro con alcuni membri della propria Comunità, che diventino per loro “testimoni” della trasformazione che lo Spirito Santo può operare nel cuore di ciascuno di noi quando gli facciamo spazio ; propone, poi, di far vivere ai ragazzi un’esperienza concreta di una delle 7 opere di carità.

Nelle nostre Comunità queste esperienze le viviamo già!! E’ già da tanti anni che, in avvento ed in quaresima, i ragazzi della catechesi, accompa-



gnati dai ministri straordinari dell’Eucarestia, vanno a far visita ai malati e agli anziani; anche in occasione della festività dei santi e della commemorazione dei defunti, si fa visita ai propri cari che ormai sono ritornati al Padre; e quante volte i gruppi di catechesi hanno organizzato mercatini di qualsiasi genere (torte, dolci, piantine, libri e giochi usati, ...) per raccogliere fondi per iniziative missionarie o caritative e, perché no, per le esigenze dei propri oratori. Allora, perché non proporre ai nostri ragazzi **un passo in più**, perché non proporre loro di assumersi un servizio, quello che più piace e in cui si sentono più portati? Se gli adulti della Comunità si mettono al servizio dei “più piccoli”, accompagnandoli nelle loro scelte e non limitandosi a coinvolgerli in modo sporadico, allora sì che potrà formarsi e crescere in loro quello

“spirito di servizio” che solo può motivare il nostro agire in parrocchia!!!

Abbiamo perciò organizzato una **“tavola rotonda”**, a cui abbiamo invitato alcuni membri delle nostre rispettive Comunità parrocchiali (membri della Caritas, del gruppo missionario, i ministri straordinari dell’Eucarestia, persone impegnate in oratorio e nella liturgia – ad Oggiona sono intervenuti anche don Claudio e Suor Daniela), che, dopo aver parlato delle loro scelte di servizio ed illustrato in quali attività, in quali iniziative i ragazzi potrebbero essere coinvolti, hanno narrato di come lo Spirito Santo abbia agito in ciascuno di loro ed agisca in ciascuno di noi, se “lo lasciamo fare”, se gli permettiamo di entrare nella nostra vita!!! Hanno spiegato che il servizio non è solo “fatica”, perché qualche volta bisogna rinunciare a qualche cosa che ci piace, ma è anche e soprattutto, gioia, bontà, pace, pazienza, mitezza,, tutti frutti dello Spirito Santo, che ci “donano” di vivere situazioni che ci possono rendere davvero felici, di quella felicità che tutti desideriamo e che niente e nessuno ci può togliere. Come in ogni tavola rotonda che si rispetti, i ragazzi hanno interagito con gli invitati, non solo chiedendo motivazioni, informazioni, sviluppi, precisazioni (e Vi possiamo assicurare che le domande sono state davvero tante, anche per ottenere risposta a qualche loro curiosità), ma raccontando anche di sé!!!

Al termine di questo allegro e straordinario incontro, in cui si è per-

cepito davvero il soffio dello Spirito, facendo risuonare le parole di Gesù che seguono la parabola del Buon Samaritano “Va’ e anche tu fai lo stesso”, abbiamo invitato i ragazzi a compiere ciascuno la propria parte, a mettersi in gioco in prima persona. Abbiamo consegnato loro la **“scheda del servizio”**, chiedendo di restituirla dopo aver espresso ciascuno la propria scelta, lasciandoli liberi di fare anche la “scelta di non scegliere”.

Nell’attesa di restituire le schede con le proprie scelte, i ragazzi si sono messi subito in movimento: la Diocesi, nell’ambito del cammino “100 giorni cresimandi” - proposta dedicata ai cresimandi della Diocesi, che li porta ad incontrare l’Arcivescovo allo stadio Meazza di Milano – ha loro affidato una micro realizzazione: raccogliere fondi per la RISTRUTTURAZIONE, IN LIBANO, DI UN EDIFICIO PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA DI MINORI, PROVENIENTI DALLA SIRIA, RIMASTI SENZA GENITORI A CAUSA DELLA GUERRA.

Così, con il nostro aiuto, il supporto dei loro genitori e la disponibilità di alcuni adulti della Comunità, si sono impegnati nell’organizzazione di un mercatino, con vendita di riso!!! L’impegno è stato davvero entusiasmante e grande è stata la gioia che ne è seguita!!!

Sembra proprio che lo Spirito Santo soffi in questi ragazzi: speriamo che questo sia il primo passo di un lungo cammino!!!!

*Le catechiste
dei gruppi cresimandi COPS*

Le PRIME COMUNIONI

Nelle prossime settimane i ragazzi di quarta della nostra Comunità pastorale riceveranno per la prima volta Gesù.

Nell'Eucaristia, insieme a tutta la comunità, vogliono esprimere il loro grazie per questo immenso dono d'amore che si rinnova sull'altare in ogni Celebrazione Eucaristica. La speranza di tutta la comunità è che nel loro cuore arda con forza il desiderio di un incontro costante con Gesù e che la gioia che illuminerà i loro occhi faccia rinascere nel cuore di tutti la nostalgia di Dio.

CAVARIA

Carlucci Simone
Consoli Pietro
Esposito Riccardo
Fabanelli Laura
Firinaiu Noa
Guarasci Matteo
Letizia Alfio
Martin Elisa
Mischiatti Davide
Orciuoli Paolo
Pistoletti Lavinia
Poncini Elisa
Veneziani Sara
Viceconti Filippo
Villa Ginevra



I CATECHISTI

Barbara Caldarella
Laura Crotti
Vincenzo Panza
Nadia Praderio
Daniela Restelli
Milena Rossi
Suor Elena Tosi

OGGIONA

Bianchi Gianluca
Bisquola Carlotta
Brena Sara Lavinia
Cavallaro Alessandro
Cozzi Lorenzo
Genovese Alessandro
Lovino Matteo
Marcolli Nicole
Milani Anna Margherita
Milani Elisa
Milani Sofia
Olivieri Elia
Paglianiti Martina
Terranova Leonardo

S. STEFANO

Brunini Aurora
Carbone Lorenzo
Egizii Di Marco Nicolas
Ferraro Beatrice
Fornara Luca
Giamberini Mirko
Mancuso Steven
Piccinali Sofia
Salandin Lorenzo
Valberghi Mattia
Zoia Riccardo

PREMEZZO

Balliano Riccardo
Boccucci Federico
Bonutto Alice
Busatta Gaia
Calciano Luciano
Chiaravalli Lorenzo
Corti Miriam
Costantin Matteo
Dal Ben Letizia
De Filpo Samuela
Fedeli Pietro Andrea
Girardi Matteo
Landi Samuele
Marendon Syria
Milani Emanuele
Nardo Viviana
Piantanida Gabriele
Preveato Martina
Reguzzoni Omar
Scibilia Diego
Signorini Martina
Sinisi Irene
Spennati Lisa
Stocco Lorenzo
Talarico Giorgia
Tosatto Alice
Zanusso Leonardo
Zeni Alessandro

ANNIVERSARI MATRIMONIO

Nel periodo primaverile nelle nostre parrocchie si festeggiano i diversi anniversari di matrimonio con celebrazioni eucaristiche, seguite da un momento di condivisione e di gioia. Il sentimento che accomuna tutti è l'emozione per il ricordo di una scelta rinnovata ogni giorno e arricchita dalle esperienze di una vita condivisa. Gli anni, i figli, i problemi e le gioie hanno cementato un sì che è stato pronunciato nel passato ma che profuma di futuro.

Siete invitati nei giorni qui sotto indicati

CAVARIA	Sabato 04 maggio	alle ore 17.30
OGGIONA	Sabato 18 maggio	alle ore 18.30
PREMEZZO	Sabato 25 maggio	alle ore 17.45
S. STEFANO	Sabato 27 aprile	alle ore 18.00

Per una buona organizzazione dell'iniziativa, si chiede gentilmente di dare la propria adesione consegnando nella sacrestia delle diverse parrocchie la scheda che trovate in fondo alla chiesa parrocchiale.



Il desiderio di farsi "prossimo"



L'Amministrazione Comunale di OGGIONA con S. STEFANO unitamente alla Commissione Benemerenze Civiche, è lieta di comunicare a tutta la comunità di aver assegnato il Bilancino d'oro a **Don Claudio Lunardi** che è non solo il nostro sacerdote, ma anche il padre spirituale di quattro Comunità (COPS).

La proposta di richiesta di conferimento è stata presentata ad ottobre dai componenti della locale sezione della lega di Oggiona con Santo Stefano. L'articolo 1 del Regolamento Benemerenze Civiche (Deliberazione di Consiglio Comunale n° 43 del 02/09/2010) stabilisce che il bilancino d'oro viene assegnato a coloro che si sono distinti con *"opere e azioni di alto profilo etico..., si sono distinti per i loro sentimenti di carità e di solidarietà verso gli altri... e abbiano giovato al Comune di Oggiona con Santo Stefano elevandone il prestigio istituzionale e umano attraverso le loro personali virtù"*.

Don Claudio si è distinto per l'impegno verso il prossimo, per la sua

missione di promuovere l'unione e la coesione nella Comunità Pastorale *"Maria aiuto dei Cristiani"*, sin dall'inizio del suo cammino, novembre 2009.

Nessuno può rimanere indifferente di fronte all'opera intrapresa da Don Claudio in questi anni, non solo per la nostra comunità ma anche per ogni comunità in cui ha vissuto sin dai primi anni del suo sacerdozio. Il cammino non è stato sempre facile, nel suo percorso di missione pastorale Don Claudio si è trovato ad affrontare ostacoli e sfide, ma il coraggio, l'entusiasmo e la fede non lo hanno mai abbandonato. L'azione di evangelizzazione lo ha portato a fare esperienza anche in una terra lontana, l'Africa, dove vivere significa lottare per sopravvivere, dove il farsi "prossimo" voleva dire per Don Claudio vivere "per imparare". Dalla sua missione si può certamente imparare!

La premiazione è fissata per mercoledì 10 aprile alle ore 20.30 nella Sala Consiliare del palazzo municipale. Sarà un'occasione importante per ringraziare Don Claudio per ciò che ha fatto, per condividere assieme a lui questo momento di gioia e dimostrare il nostro sostegno per ciò che continuerà a fare, nei prossimi anni, per tutti noi.

Il Sindaco
Stefania Maffioli

Festa patronale di PREMEZZO

Sant'ANTONINO Martire

Sabato 27 Aprile

ore 19.30 *Apertura banco gastronomico*

ore 21.00 *Serata musicale con i TICKET*

Domenica 28 Aprile

Ore 11.00 S. Messa Solenne

Ore 12.30 *Apertura banco gastronomico*

Ore 15.00 Percorso itinerante sulle orme di S. Antonino

percorso: Chiesa - via S. Antonino, via Giuliani, via 1° maggio, via Giuliani, via Isonzo, via Giuliani, via Rossini, via Pinciorina, via Vivaldi via Puccini, via Giuliani, via don Figini - oratorio

- prima sosta: Via 1° maggio la pace
- seconda sosta: Via Isonzo la famiglia
- terza sosta: Via Rossini S. Luigi i giovani
- quarta sosta: Via Pinciorina Laudato sii

Dalle 16.30 Concorso di pittura per bambini da 6 a 11 anni

Ore 19.00 *Apertura banco gastronomico*

Ore 21.00 **Spettacolo PREMEZZO'S GOT TALENT**

Lunedì 29 Aprile

Ore 20.30 a PREMEZZO ALTO - S. Antonino

S. Messa a suffragio di tutti i defunti della parrocchia

Mercoledì 1 Maggio

Ore 09.30 **Camminata nel parco della valle del boia**
con premiazione del rione più numeroso

Ore 12.00 **Aperitivo**

Ore 12.30 *Apertura banco gastronomico*

Ore 14.30 **Giro con il cavallo per i bambini**

Ore 15.00 **Laboratorio di cucina**

Ore 19.30 *Apertura banco gastronomico*

Ore 21.00 **Estrazione Sottoscrizione a premi**

Sabato 18 Maggio

Ore 19.30 **Cena Americana in oratorio**

la vita economica COPS

Bilancio economico 2018

ENTRATE	CAVARIA	CAVARIA	OGGIONA	OGGIONA
	2017	2018	2017	2018
Messe festive e feriali	21.355,91	20.733,96	16.701,32	15.369,17
Offerte cassette e candele	4.140,49	2.970,57	2.850,38	2.948,08
Offerte sacramenti	5.581,00	5.980,00	6.555,00	6.175,00
Offerte intenzioni messe	5.813,00	6.525,00	5.108,00	6.050,00
Offerte attività caritative	1.243,72	1.601,65	0,00	791,57
Contributo famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da festa patronale	3.996,00	6.379,31	16.061,23	16.134,10
Offerte attività oratoriane	21.465,95	19.318,51	17.851,45	15.403,41
Offerte Il Quadrifoglio	210,00	270,00	1.221,68	260,00
Visita del parroco e benedizioni famiglie	1.100,00	7.220,00	5.450,00	13.455,00
Altre offerte	12.680,90	8.786,00	1.579,08	4.281,80
Contributi da enti	2.401,25	14.142,00	7.400,00	5.511,30
Raccolte diocesane	2.944,80	2.850,97	2.055,00	2.668,00
Raccolte straordinarie	6.090,78	14.526,20	4.645,00	2.140,00
Interessi bancari	0,00	0,00	6,08	32,48
Altre entrate	15.547,67	7.306,08	2.162,01	4.731,36
TOTALE ENTRATE	104.571,47	118.610,25	89.646,23	95.951,27
Prestiti ricevuti	7.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Vendita titoli	0,00	30.045,19	0,00	0,00
TOTALE	111.571,47	153.655,44	89.646,23	95.951,27

ENTRATE	PREMEZZO	PREMEZZO	S.STEFANO	S.STEFANO
	2017	2018	2017	2018
Messe festive e feriali	19.667,02	20.164,01	19.125,64	17.843,66
Offerte cassette e candele	1.170,30	1.264,60	1.637,18	1.905,11
Offerte sacramenti	4.320,00	3.765,00	4.835,00	2.910,00
Offerte intenzioni messe	7.128,00	7.265,00	4.753,00	4.615,00
Offerte attività caritative	11.304,00	280,00	805,00	700,00
Contributo famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da festa patronale	33.796,50	30.971,00	18.616,87	24.982,05
Offerte attività oratoriane	25.280,99	22.310,50	11.157,12	7.066,61
Offerte " Il Quadrifoglio	720,00	740,00	210,00	165,00
Visita del parroco e benedizioni famiglie	17.568,00	2.885,00	12.825,00	1.740,00
Altre offerte	7.944,00	0,00	5.425,00	5.975,00
Contributi da enti	0,00	14.870,35	9.400,00	19.239,30
Raccolte diocesane	2.319,76	2.309,94	1.437,20	1.583,00
Raccolte straordinarie	55.786,40	17.266,50	11.855,00	9.581,00
Interessi bancari	4,29	30,47	774,40	0,00
Altre entrate	7.013,99	5.369,24	5.321,00	2.825,00
TOTALE ENTRATE	194.023,25	129.491,61	108.177,41	101.130,73
Prestiti ricevuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita titoli	0,00	0,00	14.956,31	10.184,07
TOTALE	194.023,25	129.491,61	123.133,72	111.314,80

USCITE	CAVARIA	CAVARIA	OGGIONA	OGGIONA
	2017	2018	2017	2018
Remunerazione parroco	1.524,00	1.524,00	1.128,00	1.128,00
Rem. preti residenti, e preti collab. e straord.	3.577,00	2.299,50	3.584,00	3.339,00
Remunerazione Suore	5.552,00	7.152,00	5.552,00	7.152,00
Remunerazione collaboratori e professionisti	4.850,00	4.850,00	1.800,00	1.800,00
Spese per il culto	2.398,28	2.028,82	2.296,87	1.778,29
Spese consumi	26.070,35	25.233,23	19.474,72	20.634,89
Spese ufficio e cancelleria	607,36	624,86	890,01	1.252,18
Spesa festa patronale	2.846,00	3.298,00	8.511,14	9.905,04
Spese “ Il Quadrifoglio”	1.766,00	1.456,00	2.339,52	1.237,50
Assicurazioni	2.389,57	2.389,61	1.410,04	1.410,08
Spese attività oratorio	17.041,09	30.136,14	10.097,19	8.930,42
Manutenzione ordinaria	2.873,03	973,64	4.701,86	3.230,86
Manutenzione straordin.	25.180,73	24.649,13	14.463,00	6.907,00
Erogazioni caritative	2.370,00	1.601,65	0,00	791,57
Contributi diocesi e decanato	1.489,00	4.487,97	5.209,12	3.798,64
Dal fondo Famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Per attività parrocchiali	5.431,33	4.455,65	4.040,62	5.499,18
Imposte e spese bancarie	3.199,24	10.080,41	723,26	510,68
Altre spese	7.426,66	8.410,35	23.577,77	16.559,93
TOTALE USCITE	116.591,64	135.650,96	109.799,12	95.865,26
Prestiti erogati /restituiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto titoli	25.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	141.591,64	135.650,96	109.799,12	95.865,26

USCITE	PREMEZZO	PREMEZZO	S. STEFANO	S. STEFANO
	2017	2018	2017	2018
Remunerazione parroco	1.632,00	1.632,00	1.356,00	1.356,00
Rem. preti residenti, e preti collab. e straord.	3.789,50	3.197,25	3.559,00	3.291,50
Remunerazione Suore	5.552,00	7.152,00	5.552,00	7.152,00
Remunerazione collabora- tori e professionisti	1.800,00	3.130,00	1.800,00	2.944,40
Spese per il culto	3.402,38	3.263,23	2.508,86	1.788,11
Spese consumi	14.971,82	15.314,46	16.626,96	20.035,63
Spese ufficio e cancelleria	807,95	922,70	211,90	166,75
Spesa festa patronale	18.654,83	16.121,52	8.071,62	10.223,02
Spese " Il Quadrifoglio"	2.223,00	1.829,00	1.351,00	1.302,50
Assicurazioni	2.579,02	2.579,06	1.796,00	1.796,34
Spese attività oratorio	17.298,74	13.510,42	4.926,77	4.404,99
Manutenzione ordinaria	12.227,89	5.671,40	6.760,89	7.833,00
Manutenzione straordin.	36.929,62	8.540,95	51.602,95	31.192,55
Erogazioni caritative	11.304,00	280,00	805,00	700,00
Contributi diocesi e decanato	4.774,10	4.959,66	3.020,60	3.461,18
Dal fondo Famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
Per attività parrocchiali	1.233,37	1.853,82	0,00	0,00
Imposte e spese bancarie	800,73	527,77	2.743,49	1.268,80
Altre spese	8.428,62	14.302,29	5.630,71	5.883,89
TOTALE USCITE	148.409,57	104.787,53	118.323,75	104.800,66
Prestiti erogati /restituiti	45.000,00	35.000,00	1.900,00	1.400,00
Acquisto titoli	0,00	0,00	10.000,00	0,00
TOTALE	193.409,57	139.787,53	130.223,75	106.200,66

la vita economica COPS

Schema riassuntivo anno 2018

	Cavaria	Oggiona	Premezzo	S. Stefano
Saldo iniziale	12.154,96	16.510,87	22.117,92	19.011,51
Totale entrate <i>(compresa gestione prestiti e titoli)</i>	153.655,44	95.951,27	129.491,61	111.314,80
Totale uscite <i>(compresa gestione prestiti e titoli)</i>	135.650,96	95.865,26	139.787,53	106.200,66
SALDO FINALE	30.159,44	16.596,88	11.822,00	24.125,65

Mercatino dell'usato

Parrocchia di S. Stefano

IL "NOSTRO" IMPEGNO CONTINUA...

Ogni ultima domenica del mese ci svegliamo prima delle 6.00 per partecipare al mercatino dell'usato ad Azzate. È un sacrificio alzarsi presto, soprattutto quando fa freddo, ma è ancora vivo in noi l'entusiasmo per questa iniziativa: il nostro appuntamento continua da oltre 3 anni.

È un impegno, non solo per noi che prepariamo e partecipiamo attivamente, ma anche per chi in vari modi ci sostiene dimostrando di credere nel nostro operato.

Grazie a questa iniziativa si sono potute realizzare varie opere: acquistare i tendoni per la festa patronale, gli scaffali per la pesca di beneficenza, le finestre e gli abbaini per la cucina, ... per citarne solo alcune. In quest'ultimo periodo sono state cambiate le luci della Chiesa, spendendo la cifra di 5600 euro.

Ma non ci fermiamo qui, il nostro impegno continua e siamo certi che continuerete a sostenerci.

Ringraziamo nuovamente tutti!!!!

Il gruppo del mercatino dell'usato

**“Forse un giorno qualche cosa cambierà,
ed il mondo sarà davvero pieno di colori...”**

Noi nel nostro piccolo stiamo cercando di cambiare; partendo dai nostri cancelli tutti colorati: come ci piace raccontare ai nostri piccoli, “dei folletti hanno rubato i colori del mondo per dipingere il nostro cancello eliminando il grigio (delle paure ed ansie), vestendolo così di allegria”; speriamo che in questo modo le giornate dei nostri bambini, varcando i nostri cancelli, possano iniziare sempre così, piene di serenità e felicità. E ad accoglierci all’interno? Ci penseranno proprio loro, i bambini, a rendere pieno di allegria e colori il nostro ingresso dove, su una parete con fogli giganti, ognuno di loro potrà esprimere la propria fantasia e creatività aiutando, forse, anche noi adulti ad iniziare la giornata con un bel sorriso, migliorandola. Con l’arrivo della primavera anche il nostro parco si tinggerà di splendidi colori anche grazie ad alcuni genitori. Gentilmente prepareranno delle fioriere, che i piccoli “pollici verdi”, sotto la supervisione della nostra Iole, riempiranno con incantevoli fiori. Questo è il nostro piccolo mondo colorato e quando vorrete entrarci anche voi saremo felici d’accogliervi... Vi aspettiamo!

***“Ruba i colori del mondo e dipingi la tela della tua vita,
abbandona i tuoi vecchi abiti e vestiti d’allegria”***



LE PAURE DEI BAMBINI



Il giorno 26 febbraio si è tenuta una serata informativa rivolta ai genitori a cura della pedagoga Sara Evangelista.

Il tema era quello delle paure e di come aiutare i nostri bambini a sviluppare competenze utili per gestirle e per renderli più forti.

La pedagoga ci ha introdotto nell'argomento evidenziando il fatto che la paura nel corso della storia dell'uomo ha svolto un ruolo importante per la salvaguardia della specie, per difendersi dai pericoli; di conseguenza tale emozione non è da considerarsi del tutto negativa e da debellare a priori, ma rappresenta una dimensione costituzionale di ciascuno di noi che deve essere accolta e gestita.

Durante l'incontro sono emersi spunti interessanti su cui riflettere e dai quali trarre delle indicazioni ope-

ratrice per sostenere i nostri bambini nel loro cammino di crescita.

Ne elenco alcuni:

- Dimostriamo a nostro figlio che gli siamo vicini e che siamo sempre pronti ad aiutarlo; rassicuriamolo con lo sguardo, con il tono di voce deciso, ma accogliente, abbracciamolo in modo avvolgente.
- Non banalizziamo e minimizziamo la sua paura, ma mediante un linguaggio che il bambino capisce, aiutiamolo ad aprirsi e a raccontare ciò che sente e pensa. Può essere utile invitare il bambino a disegnare ciò che gli fa paura e magari distruggerlo insieme. Si potrebbe inventare una formula scaccia paura, da usare all'occorrenza in forma di gioco.
- Il bambino deve sentire che le sue emozioni sono comprese e accetta-

te, altrimenti potrebbe reprimerle e rimanerne sopraffatto.

- Raccontare al nostro bambino che tutti noi abbiamo avuto delle paure, ma che poi sono sparite;
- Quanto più il bambino parla delle sue paure tanto più riuscirà a dominarle e a superarle, imparerà a nominare le proprie emozioni e a riconoscerle.
- Le paure non vanno compensate con il cibo, in quanto sono chiari i vari disturbi che ne possono conseguire.
- Mai indurre delle paure nel bambino come quella del lupo: in quel caso è proprio l'adulto che pone il piccolo in una condizione di forte disagio e sarà molto difficile liberarlo da tale situazione.
- Bisogna rispettare i tempi di ciascun bambino, fornendo via via gli strumenti necessari affinché possa sentirsi capace di "fare" da solo e di svincolarsi da quegli ostacoli alla sua serenità e al suo benessere.

- Può essere di grande aiuto la lettura di libri per bambini studiati appositamente per tale argomento.
- Un invito molto sentito è quello di non lasciare i bambini soli davanti alla tv, oppure a navigare su Internet; l'adulto deve sempre vagliare ciò che i bambini vedono e filtrare i messaggi che possono nuocere alla loro crescita, in quanto restano nella loro mente e finiscono per pesare negativamente dal punto di vista emotivo-relazionale dei più piccoli.
- Ci rendiamo conto che l'argomento è vasto e ricco di aspetti; non abbiamo la pretesa di essere del tutto esaustivi in merito, ma pensiamo che occasioni come queste, di incontro con un'esperta possano favorire il confronto anche tra i genitori, stimolando il desiderio di conoscere di più e di mettersi in gioco, in quanto adulti educatori.

Simona

Mercoledì 1 maggio 2019
a CARAVATE

GIORNATA INSIEME

Genitori Et figli

in PREPARAZIONE alla Prima COMUNIONE

- Ore 9.00 Ritrovo con le auto al parcheggio SIAC di Cavaria
- Ore 10.00 Preghiera e introduzione giornata genitori e figli
A seguire incontri distinti
- Ore 12.30 Pranzo al sacco
- Ore 15.00 S. Messa conclusiva per tutti





*“Cosa faresti se fossi un puzzle?
Rimarrei chiuso in una scatola.”*

Parafrasando Marleau Ponty potremmo dire che la filosofia è un atteggiamento, un modo di stare al mondo che stabilisce la differenza tra chi si pone problemi e chi non se li pone; tra chi sa riconoscere i problemi, teorici o pratici che siano, e chi no; tra chi sa affrontarli una volta riconosciuti e chi non solo non ha gli strumenti per realizzarli ma neppure capisce quale sia il problema. Oggi tale modo d'essere è fondamentale. La capacità di risolvere problemi è una richiesta costante della nostra società liquida, di un mondo sempre più velocemente in trasformazione, di un mercato del lavoro in continua evoluzione: saper vedere altre vie, nuove strade, immaginando ciò che ancora non c'è, questo stabilisce la differenza. La differenza tra due tipi di umanità.

Come si diventa adulti in grado di riconoscere, affrontare e risolvere problemi, adulti in grado di saper cogliere le criticità della realtà e pronti ad affrontarle?

Allenando fin da piccoli la capacità che ci distingue da qualunque altro

essere, a cui la natura non a caso ha lasciato uno spazio assai lungo per essere coltivata, dai 18 mesi ai 10 anni circa: l'immaginazione.

Per questo motivo ogni mercoledì mattina da ottobre entro nelle sezioni della scuola d'infanzia Don Figini. Un sorriso, un saluto e un pretesto per cominciare a giocare con l'immaginazione e le parole. Non propongo grandi temi, né tento di trasmettere una qualche nozione (sia essa filosofica, storica o scientifica) ma ho un obiettivo chiaro: lo sviluppo di forme autentiche di conoscenza e pensiero.

Cerco di nutrire senza orientare, far fiorire senza indirizzare. Tutto viene accolto, compreso, nulla viene lasciato cadere. I bambini così ampliano il vocabolario, allenano l'attenzione, ma soprattutto vengono guidati ad abbracciare con piacere lo spazio che separa le parole tra loro, la distanza che ne separa i significati... In classe i bambini giocano con le parole, lì nasce il dialogo, in quello spazio privo di giudizio, frutto di settimane e settimane di lavoro.

Ester Galli

*membro regione Lombardia
Filosofiacobambini®*

IL BAMBINO AL CENTRO

In un periodo di calo demografico e di contrazione del numero di alunni la scuola dell'infanzia "Speri Castellini" è in crescita. Dagli attuali 76 bambini frequentanti si sono iscritti per il prossimo anno scolastico 84 alunni.

Nella sezione primavera, che accoglie 10 piccoli dai due ai tre anni, si passerà nel prossimo anno scolastico a 13 alunni e vi è ancora la possibilità di accogliere altri 2 bimbi. I nostri pulcini vivono esperienze serene, in un ambiente caldo e ricco di stimoli. Per le famiglie si tratta di un servizio utile e sicuramente meno costoso del nido ed il passaggio alla scuola dell'infanzia avviene senza traumi.

Anche una realtà di modeste dimensioni come la nostra è una macchina complessa e tanti sono gli adempimenti burocratici da fare o i lavori da realizzare per mantenere sempre accogliente l'ambiente. Da qualche mese nonno Flavio è presente nella scuola per piccoli lavori di manutenzione, mentre Mariangela si occupa di alcune incombenze burocratiche. A loro va il nostro sentito grazie per il pre-



zioso lavoro svolto.

Dal punto di vista amministrativo sono sempre più numerosi gli adempimenti richiesti ed occorrerebbe un'altra persona che affianchi Mariangela nello svolgimento dei lavori di segreteria; non si tratta di un'attività quotidiana, sono sufficienti alcuni giorni al mese. Confidiamo perciò che altri volontari che hanno a cuore questa importante istituzione del paese dedichino un po' del loro tempo alla nostra scuola.

Il CDA

della scuola dell'infanzia "Speri Castellini"



CALENDARIO COPS

MESE di APRILE

Domenica 7 **QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**

Martedì 9 *Consegna della veste bianca ai comunicandi*
a Gallarate
Via Crucis di zona II
con l'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

Domenica 14 **DOMENICA delle PALME**

Processione con gli Ulivi in ogni parrocchia
SEGUE PROGRAMMA SETTIMANA SANTA

Domenica 21 **PASQUA DI RISURREZIONE**

PREMEZZO Battesimi comunitari COPS
PELLEGRINAGGIO a Roma dei ragazzi/e di 3^a Media
Sabato 27 Ore 18.00 **Anniversari di Matrimonio** a S. Stefano

Domenica 28 **Il domenica di PASQUA**

PREMEZZO **FESTA PATRONALE** di S. ANTONINO Martire
Consegna del Vangelo ai bambini di 2 elem.

MESE di MAGGIO

Mercoledì 1 **Ritiro per i comunicandi e le loro famiglie a Caravate**
Venerdì 3 Primo venerdì del mese: *Adorazione Euc. a Premezzo Basso*
Sabato 4 **CAVARIA** Battesimi comunitari COPS
Ore 17.30 **Anniversari di Matrimonio** a Cavarina

Domenica 5 **III domenica di PASQUA**

OGGIONA ore 10.00 - **PRIMA COMUNIONE**
Martedì 7 Formazione animatori Gruppi di Ascolto del Vangelo
Mercoledì 8 **OGGIONA** **Festa di San Vittore Martire**
Sabato 11 **PREMEZZO** ore 17.45 - **PRIMA COMUNIONE 1° TURNO**

Domenica 12 **IV domenica di PASQUA**

PREMEZZO ore 11.00 - **PRIMA COMUNIONE 2° TURNO**
OGGIONA ore 15.30 - Incontro genitori di 5 el. COPS
Mercoledì 15 **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**
Sabato 18 Ore 18.30 **Anniversari di Matrimonio** a Oggiona

DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavaria
Ore 18.30 S. Stefano
Ore 20.30 Premezzo Basso

Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo
Ore 09.00 Cavaria
Ore 20.30 Premezzo Alto

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano
Ore 16.45 Premezzo Alto

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo
Ore 16.45 Cavaria

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.30 Cavaria
Ore 17.45 Premezzo
Ore 18.00 S. Stefano
Ore 18.30 Oggiona

Domenica

Ore 07.30 Oggiona
Ore 08.30 Premezzo Basso
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 10.00 Oggiona
Ore 10.15 Cavaria
Ore 11.00 Premezzo Alto
Ore 11.00 S. Stefano
Ore 18.00 Cavaria

CARITAS - cops

Centro di Ascolto "Carlo Maria Martini"

Giovedì ore 15.00 / 17.00

Via Cantalupa 210 - CAVARIA con PREMEZZO

Tel. 327.6308283 caritas.cops@libero.it



IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale "Maria aiuto dei cristiani"

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Collaborano: *Sergio Furlan, Claudio Nerito, Roberta Franchetto, Vanni Sartoris*

STAMPATO in PROPRIO

Il prossimo numero de "Il quadrifoglio" uscirà per il 12 maggio 2019



**"Il mondo è come un ponte:
passaci sopra senza fermarti"**